

## **“Rischi derivanti dal superamento dei valori soglia di concentrazione del gas Radon”,**

nonché lo svolgimento delle attività strumentali e delle indagini necessarie.

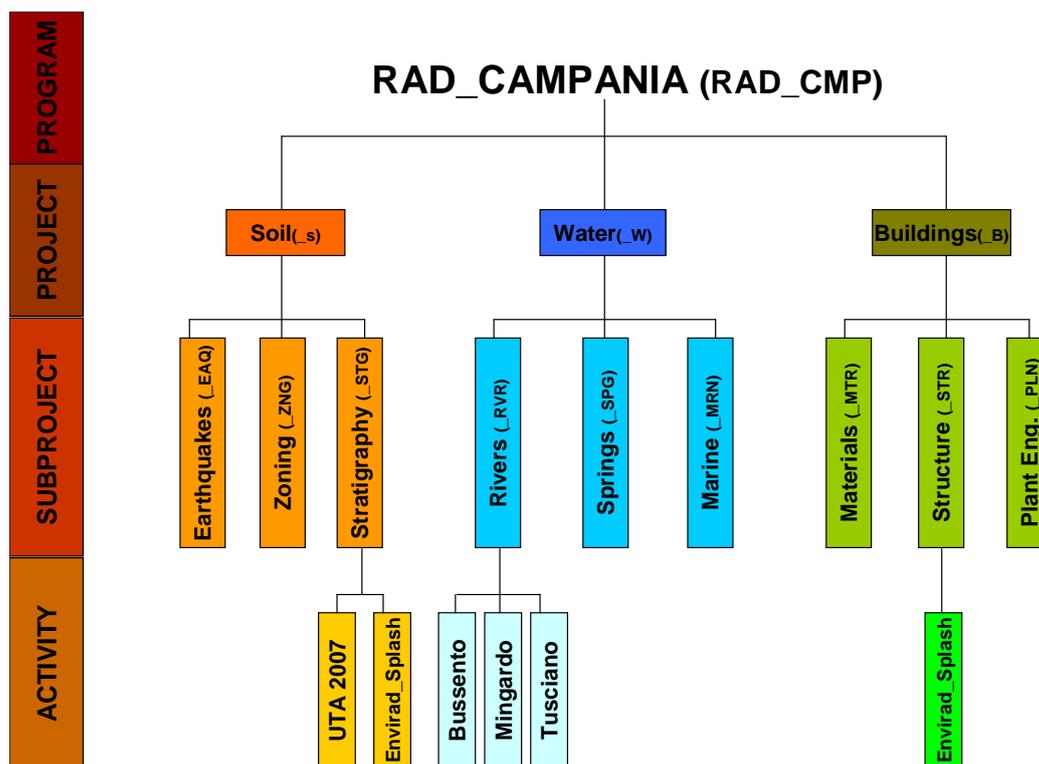
(Art. 1 della Convenzione del 2009 , prot. N. 327).

Il presente studio è parte integrante del Programma Operativo RAD\_CAMPANIA, che costituisce la ricaduta tecnico-istituzionale delle attività di sperimentazione portate avanti da tempo dall'ARPAC, d'intesa e congiuntamente con il Gruppo di Ricerca interdisciplinare sulla investigazione e valutazione dei Rischi associati alla Radioattività negli ambienti antropizzati e le applicazioni dell'utilizzo di traccianti radioisotopici negli ambienti naturali, costituito presso il C.U.G.RI.

Lo studio è finalizzato ad una investigazione e valutazione preliminare del Rischio da Radon sul territorio regionale, attraverso la redazione di cartografie tematiche relative alla perimetrazione delle “*Radon-Prone Areas*”, ai sensi del D.Lgs. 241/2000, progressivamente oggettivate dal monitoraggio delle concentrazioni di Radon sull'intero territorio regionale mediante la realizzazione di una “rete” di stazioni fisse e mobili di misura.

La realizzazione di questo obiettivo prevede l'utilizzo di un APPROCCIO INTEGRATO MULTISCALARE, delineato nel Programma, il quale è in piena sintonia con quanto indicato nel **Piano Nazionale Radon**, dove si è asserito che una “*programmazione ottimale della mappatura prevede la sua effettuazione in stadi successivi, dove la programmazione di ogni stadio si basa sull'analisi degli risultati precedenti*” e con lo stesso D.Lgs. 241/00, dove si esplicita tale concetto all'art. 37, comma 5 ai fini di una **prima individuazione delle Radon-Prone Areas**.

Il Programma RAD\_CAMPANIA è articolato in tre **Progetti principali**: Suolo, Acque ed Edifici, per ognuno dei quali è prevista un'ulteriore suddivisione in **Sottoprogetti** ed attività specifiche, tra cui il Sottoprogetto Integrato: RAD\_Campania\_Soil\_Zoning/Indoor, prevede l'obiettivo di una **ZONAZIONE MULTISCALARE** (*Multiscale Zoning*), ovvero l'individuazione e classificazione multiscalare delle Aree a diversa Suscettibilità di Esalazione di Radon dal Suolo (“*Radon-prone Areas*”). **Progetto Operativo “Suolo”**.



La presente Relazione Metodologica segue le procedure e le metodologie impostate soprattutto per quest'ultimo Sottoprogetto Operativo per la risoluzione delle problematiche inerenti alla tematica della valutazione del Rischio derivante dal superamento delle soglie di concentrazione del Radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, in merito al quale è stato ritenuto opportuno partire dalla valutazione della potenziale esalazione di Radon dal suolo su Area Vasta.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefissato un ruolo fondamentale è svolto dalla valutazione del contributo fornito dal Radon presente nelle acque superficiali e sotterranee profonde presenti sul territorio regionale che entrano negli edifici attraverso la rete di captazione, adduzione e distribuzione.

Tale obiettivo rientra nell'ambito del Progetto Operativo Acque, anch'esso articolato in **Sottoprogetti** ed attività specifiche, ovvero:

- 1) Sottoprogetto Acqua Potabile per uso domestico con il Monitoraggio delle Sorgenti adibite allo scopo potabile;
- 2) Sottoprogetto Fiumi-falde.

L'attuale normativa sulle acque (D.Lgs 152/06 e s.m.i.) fornisce indicazioni pertinenti relative sia alle acque superficiali che sotterranee, con particolare riferimento ai parametri ed indicatori da considerare nella definizione del loro stato di qualità attuale e degli obiettivi futuri, anche se essa non ha ancora completamente risolto la problematica relativa all'interazione fra corpi idrici superficiali e sotterranei.

Questa riveste particolare importanza nella regione Campania, dove sono diffuse le situazioni in cui si verificano immissioni di acque sotterranee in alveo, ovvero perdite di acque superficiali verso gli acquiferi.